

Replica alla RISPOSTA DEL SINDACO ALL'INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE GIUSEPPE MINISSALE DEL GRUPPO CONSILIARE "ALTERNATIVA PER GRANAROLO" IN DATA 29/12/2025 REGISTRATA AL P.G. 22529 INERENTE A VARIANTE E AUMENTO DEL QUADRO ECONOMICO DEI LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, ADEGUAMENTO E AMPLIAMENTO DELL'ALA ANNI '80 (PADIGLIONE G) DEL CIMITERO COMUNALE.

Grazie Presidente.

Prendo atto della risposta Sindaco, ma non posso ritenerla soddisfacente, soprattutto alla luce dei documenti ufficiali nel frattempo acquisiti, e in particolare del **quadro comparativo allegato alla variante approvata con Delibera di Giunta n. 10**.

Dalla documentazione emerge infatti un dato oggettivo e non contestabile: la variante **non riguarda esclusivamente aspetti di sicurezza del cantiere**, ma comporta lo **stralcio totale del campo di inumazione**, opera prevista nel progetto esecutivo originario.

Questo elemento, che nel quadro comparativo è chiaramente indicato con l'azzeramento della relativa voce di spesa, rappresenta una **modifica funzionale dell'intervento**, non un semplice adeguamento tecnico.

A fronte di ciò, risulta difficile sostenere che la variante sia neutra, rispetto al progetto iniziale o che **incida solo su aspetti accessori**.

Inoltre, il quadro comparativo, conferma che lo stralcio di un'opera prevista **non ha comportato una riduzione dei costi complessivi**, ma che le risorse sono state assorbite da nuove lavorazioni e nuovi prezzi, con un importo della variante pari a **231.944,50 euro**, superiore alla previsione iniziale di 210.000 euro, indicata nel quadro economico **approvato a dicembre**.

Questo pone due questioni politiche rilevanti.

La prima riguarda il **merito delle scelte**: perché si è deciso di eliminare un campo di inumazione, motivando la scelta con “**modificate necessità di gestione dei servizi cimiteriali**”, senza che vi sia stato un confronto preventivo in Consiglio comunale su un tema che incide direttamente sull'organizzazione dei servizi e sulla pianificazione cimiteriale.

La seconda riguarda il **metodo**: **l'aumento delle risorse è stato approvato prima della variante progettuale**, e oggi ci troviamo di fronte a un intervento che, documenti alla mano, **risulta diverso** da quello inizialmente presentato.

Non si tratta di fare polemica, né di mettere in discussione la necessità di garantire la sicurezza del cantiere.

Si tratta però di ribadire che, quando un'opera pubblica cambia contenuto, e aumenta di costo, il Consiglio comunale, deve essere messo nelle condizioni di comprenderne pienamente le ragioni, e le conseguenze.

Resta quindi aperta, e merita un chiarimento puntuale, la scelta di qualificare questa variante come “**non sostanziale**”, nonostante l'eliminazione di opere previste e l'introduzione di nuove lavorazioni.

Continuerò a seguire la vicenda con attenzione, perché su opere pubbliche, risorse comunali, e servizi essenziali, è doveroso garantire **trasparenza, chiarezza e coerenza delle decisioni**.